



Imposta di bollo esente a mente dell'art. 27-bis della Tabella di cui all'allegato B annesso al DPR 642/1972

REPUBBLICA ITALIANA

Contratto di permuta con

MINISTERO DELLA DIFESA

la **Federazione Italiana**

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Scherma

DIREZIONE DI INTENDENZA - Ufficio Amministrazione

Valore: € 4.436,11.

Codice Fiscale 80419490588

CONTRATTO DI PERMUTA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA

SCHERMA RELATIVO AL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI

ALLENAMENTO DELLA SUDETTA FEDERAZIONE PER IL

MANTENIMENTO/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI

AGONISTICHE DEI SUOI ATLETI, A FRONTE DELLA

FORNITURA DI BENI E SERVIZI A FAVORE DEL CENTRO

SPORTIVO OLIMPICO ESERCITO.

PERIODO AGOSTO-DICEMBRE 2023 – CIG ZEC3BCC0D1.

L'anno duemilaventitre addì 23 (ventitre) del mese di agosto 2023 in Roma

TRA

L'Amministrazione Militare, rappresentata dal Ten. Col. com. (par.) s.SM.

Massimiliano ANEDDA in qualità di Capo Servizio Amministrativo della

Direzione di Intendenza dello Stato Maggiore dell'Esercito (in prosieguo denominata "Amministrazione Difesa" ovvero "A.D.")

E

la Federazione Italiana Scherma (in prosieguo denominata "Federazione"),

con sede legale in viale Tiziano n. 74 Roma (RM) P. IVA 01382601001, C.F.

05271310582, rappresentata dalla Sig. Paolo AZZI (C.F.

ZZAPLA59P0E715B) in qualità di Presidente della Federazione, nato a

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

Lucca il 20 settembre 1959.

VISTI:

- il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 “*Nuove disposizioni sull’Amministrazione e contabilità generale dello Stato*” e s.m.i;
- il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*” concernente l’attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 recante il “*Codice dell’ordinamento militare*” e in particolare l’articolo 545 il quale autorizza il Ministero della Difesa a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati anche in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato e nel rispetto della Legge 9 luglio 1990, n. 185;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 recante il “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare*” e in particolare gli articoli dal 131 al 143 relativi all’organizzazione e al funzionamento dell’AID;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

Per l’Amministrazione Difesa
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO**
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

- il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 “Regolamento recante la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture”, a norma dell’articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;
- la Direttiva SMD-L- 027 ed. 2021 e relativa Variante n. 1, avente ad oggetto “Condizioni e modalità per la stipula e l’esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali e prestazioni”, nella quale sono indicate le prestazioni ed i materiali oggetto di possibile permuta;
- la Direttiva 8012 “Le permuta in ambito E.I.: norme e procedure” - ed. 2021 dello Stato Maggiore dell’Esercito.

PREMESSO CHE

- con il f.n. M D A6AD115 REG2023 0003328 in data 27 giugno 2023, il Centro Sportivo Olimpico dell’Esercito (in prosieguo “CSOE”) ha chiesto di stipulare un contratto di permuta con la “Federazione Italiana Scherma”, avente ad oggetto il supporto alle attività di allenamento della Federazione per il mantenimento e miglioramento delle prestazioni agonistiche dei suoi atleti a fronte della fornitura di beni e servizi a favore del CSOE;
- la richiesta della Federazione di utilizzare gli impianti sportivi del Centro Sportivo Olimpico dell’Esercito fino al 31 dicembre 2023 per l’attività federale di Scherma;
- il Protocollo d’Intesa tra il Ministro della Difesa ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano in data 13 maggio 2022;

Per l’Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

	Polifunzionale per 45 ore, l'utilizzo di n. 12 camere della Palazzina Atleti	
	per n. 9 giorni per 47 atleti, l'utilizzo di n. 10 camere della Palazzina Coni	
	per n. 9 giorni per 19 persone (staff tecnico e medico) ed il servizio di	
	pulizia per un totale di n. 30 ore degli alloggi della Palazzina Coni e della	
	Palazzina Atleti fino al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad €	
	<u>4.436,11 (quattromilaquattrocentotrentasei/11).</u>	
	La valorizzazione economica analitica delle prestazioni è stata effettuata da	
	apposita Commissione del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito in data 5	
	giugno 2023.	
	La Federazione si impegna a fornire all'A.D. a totale sue spese, rischio e	
	pericolo, la Controprestazione riportata nel Capitolato tecnico (All. A), per un	
	importo pari ad € <u>4.436,11 (quattromilaquattrocentotrentasei/11)</u> , I.V.A. al	
	22% inclusa, che prevede:	
	– la fornitura, installazione e configurazione del sistema di registrazione,	
	produzione e streaming video full HD 1080p, comprensivo di n. 1 SATA	
	M.2 SSD da 1 TB;	
	– la fornitura di n. 1 switch Cisco Business mod CBS350 Managed 48 port	
	GE, 4x1G SFP e relativa assistenza per la durata di 12 mesi;	
	– l'erogazione di programmi di allenamento a favore del personale militare	
	del CSOE da parte di un istruttore federale.	
	La valorizzazione economica analitica delle predette controprestazioni è stata	
	effettuata da apposita Commissione del Centro Sportivo Olimpico	
	dell'Esercito in data 5 giugno 2023.	
	Tenuto conto dei valori attribuiti alle prestazioni ed alle controprestazioni è	

Per l'Amministrazione Difesa
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
 E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO**
 Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
 Dott. Paolo AZZI

stato rispettato il criterio dell'equivalenza economica, previsto dall'articolo 569 del D.P.R. n. 90/2010.

Il valore attribuito al presente contratto è pari a **4.436,11** (**quattromilaquattrocentotrentasei/11**).

Art. 3 – Condizioni esecutive

Le prestazioni e le controprestazioni di cui al presente contratto di permuta sono eseguite sotto l'osservanza:

- delle clausole contenute nel presente contratto;
- del D. Lgs. del 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell'Ordinamento Militare”;
- del D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 90 “Testo Unico dell'Ordinamento Militare”;
- del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice degli appalti pubblici”, ove applicabile;
- del capitolato tecnico.

Le sopra richiamate norme, che la controparte dichiara di conoscere e accettare, seppure non allegate sono parte integrante a tutti gli effetti di legge del presente contratto.

Art. 4 – Durata del contratto

Il contratto sarà esecutivo solo dopo che lo stesso avrà ricevuto la formale approvazione secondo le forme di legge ed eseguibile al ricevimento dell'apposita comunicazione da parte del Responsabile per la fase di esecuzione o da parte del Direttore dell'Esecuzione contrattuale designato.

La controprestazione della Federazione dovrà avvenire entro il 30 novembre 2023, mentre la prestazione, a cura dell'Amministrazione Difesa, dovrà

Per l'Amministrazione Difesa
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA**

Per la Federazione Italiana Scherma
**IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI**

avvenire entro il 31 dicembre 2023.

Art. 5 – Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione

A decorrere dalla data di esecutività del presente atto, il **Ten. Col. Fabio MARTELLI** assumerà la carica di Responsabile Unico del Progetto mentre il **Ten. Col. Alessandro TRONO** assumerà la carica di Responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione. A tali figure è altresì devoluto il controllo dell'esecuzione del presente contratto.

Art. 6 – Verifica/collaudi di conformità delle prestazioni

La Controprestazione sarà sottoposta alla verifica di conformità ad opera di una Commissione di collaudo all'uopo nominata dal CSOE ovvero da parte del Responsabile per la fase di esecuzione o del Direttore dell'esecuzione contrattuale, in contraddittorio con la **Federazione**. Detta verifica avverrà entro il **20 dicembre 2023** con l'invito alla **Federazione** a partecipare ed a sottoscrivere il relativo verbale di collaudo/dichiarazione di conformità.

La Federazione dovrà dichiarare la conformità della Prestazione resa dal CSOE entro il **31 gennaio 2024**.

Art. 7 – Obblighi della Controparte

La Federazione si impegna, a propria cura e spese, a provvedere all'erogazione delle sotto riportate controprestazioni:

- la fornitura, installazione e configurazione del sistema di registrazione, produzione e streaming video full HD 1080p, comprensivo di n. 1 SATA M.2 SSD da 1 TB;

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

	<ul style="list-style-type: none"> – la fornitura di n. 1 switch Cisco Business mod CBS350 Managed 48 port GE, 4x1G SFP e relativa assistenza per la durata di 12 mesi; 	
	<ul style="list-style-type: none"> – l'erogazione di programmi di allenamento a favore del personale militare del CSOE da parte di un istruttore federale. 	
	Le controprestazioni devono essere rispondenti a quanto meglio specificato nel Capitolato tecnico.	
	Qualora eventi di forza maggiore (quali, a mero titolo esemplificativo, terremoti, incendi, alluvioni, etc.) da documentare opportunamente a cura della Federazione e comunicare tempestivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), impediscano alla stessa di rispettare i termini fissati, si conviene che questi ultimi saranno rideterminati dalle parti, sempre rispettando le prioritarie esigenze della Forza Armata.	
	Al ricorrere di qualsiasi fattispecie di forza maggiore, la Federazione dovrà informare tempestivamente l' Amministrazione Difesa dell'insorgere dell'evento medesimo, fermo restando l'obbligo della Federazione di riprendere subito l'esecuzione delle controprestazioni contestualmente alla cessazione della causa di forza maggiore.	
	Art. 8 – Invariabilità dei prezzi/delle valorizzazioni economiche	
	Le valorizzazioni economiche delle prestazioni e delle controprestazioni di cui al presente contratto sono fisse ed invariabili. Detti valori sono accettati dalla Federazione a suo rischio e pericolo, indipendentemente da qualsiasi eventualità e circostanza che la stessa non abbia tenuto presente.	
	Art. 9 - Verifica delle controprestazioni	
	Il controllo della corretta esecuzione delle controprestazioni deve essere	
		Per l'Amministrazione Difesa IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA
		Per la Federazione Italiana Scherma IL PRESIDENTE Dott. Paolo AZZI

effettuati nei termini pattuiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del presente contratto. Le operazioni di verifica di conformità/buona esecuzione saranno oggetto di specifiche verbalizzazioni attestanti la regolare esecuzione delle singole controprestazioni, rese a cura del DEC/RFE/Commissione di Collaudo.

Art. 10 – Garanzia e fatturazione delle controprestazioni

La **Federazione** assicura che i materiali/beni/servizi forniti in controprestazione siano coperti da garanzia per vizi, difetti e difformità, nel rispetto altresì di quanto indicato nel capitolato tecnico.

Al termine dell'avvenuta verifica di ciascuna controprestazione, la **Federazione** è tenuta a consegnare all'**Amministrazione Difesa** la copia della relativa fattura e la prova di avvenuto pagamento (ricevuta del bonifico, ricevuta del pagamento pos, etc.). A richiesta dell'**Amministrazione Difesa**, la **Federazione** dovrà rilasciare una dichiarazione accompagnatoria, resa dal legale rappresentante della medesima ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale solleva l'**Amministrazione Militare** da qualsiasi obbligazione di natura pecuniaria contratta dalla **Federazione** per la fornitura delle controprestazioni oggetto del presente contratto di permuta.

Art. 11 – Subappalto

Per l'esecuzione delle controprestazioni oggetto di permuta è consentito, **previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione Difesa**, il ricorso al subappalto dei lavori, servizi o forniture oggetto delle medesime controprestazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

In caso di ricorso al subappalto, la **Federazione** rimane l'unica responsabile verso l'Amministrazione Militare per il rispetto della regolarità delle controprestazioni poste a proprio carico e di quelle subappaltate e del rispetto delle presenti clausole contrattuali.

Art. 12 - Clausola di garanzia di conformità e congruità dei prezzi

La **Federazione** dichiara e garantisce che i prezzi pattuiti/valorizzazioni economiche delle controprestazioni, oggetto del presente contratto, sono i più bassi da essa applicati a qualsiasi altro contraente, in ambito nazionale ed internazionale, per prestazioni analoghe a parità di termini e condizioni.

In caso di violazione rilevata durante il periodo di esecuzione del contratto, la **Federazione** si obbliga a ridurre i prezzi pattuiti entro i limiti predetti, restituendo la differenza, maggiorata degli interessi legali.

Art. 13 – Penali e risarcimento

In caso di ritardato o mancato adempimento delle obbligazioni, di cui al presente contratto, saranno applicate le penali previste all'art. 125 del D.P.R. n. 236/2012 a carico della Federazione.

È ammessa su motivata richiesta, completa degli eventuali documenti giustificativi, la totale o parziale disapplicazione della penale.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini di quanto previsto dagli artt. 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 concernente "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*", la **Federazione** assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari riferiti al presente contratto. Dichiara a tal fine che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ad essa

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

intestato è il seguente IBAN: IT98W0100503309000000010104 presso la BNL e le persone delegate ad operare su di esso sono quelle elencate nel documento di tracciabilità dei flussi finanziari, trasmesso a mezzo pec ed acquisito con il protocollo interno adhoc f. n. 160498 in data 4 agosto 2023.

In particolare, in applicazione delle disposizioni recate dal succitato art. 3 della Legge 13 agosto 2010:

- tutti i movimenti finanziari posti in essere dalla società/Subfornitori autorizzati subcontraenti riferiti alla presente commessa devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifici bancari o postali. Codesta

Federazione avrà comunque l'obbligo di rendere noti detti movimenti finanziari in anticipo per il relativo benessere da parte di questo Ufficio;

- tutti i contratti sottoscritti dalla Federazione con i Subappaltatori autorizzati/Subcontraenti, in dipendenza del presente contratto, devono riportare, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata legge. Detti contratti dovranno essere tempestivamente inviati a questa stazione appaltante per la prescritta verifica.

Resta inteso, in ottemperanza al citato dettato legislativo, che l'inadempimento della **Federazione** agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari comporterà l'immediata risoluzione del presente contratto con la conseguenziale informazione alla competente Prefettura.

Ai fini poi dell'accettazione di un'eventuale cessione di credito, il cessionario è tenuto ad anticipare i pagamenti dovuti sui conti correnti dedicati del cedente/parte contraente.

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

I futuri aggiornamenti/modifiche al disposto normativo in argomento saranno "ex se" recepiti nel presente contratto senza obbligo di atto aggiuntivo.

Art. 15 - Garanzia della sicurezza e segretezza delle informazioni

Al fine di tutelare la sicurezza e la segretezza delle informazioni, le parti contraenti garantiscono che quanto oggetto di permuta sarà utilizzato esclusivamente per i fini ed entro i limiti concordati.

La **Federazione** si impegna a garantire, nell'espletamento del presente contratto, l'osservanza delle disposizioni e degli obblighi ad essa derivanti dalla Legge 3 agosto 2007, n. 124, dal D.P.C.M. 6 novembre 2015, n. 5, recante "*Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva*", dal D.P.C.M. 2 ottobre 2017, n. 3, recante "*Disposizioni integrative e correttive al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2015, n. 5*" e dalla Direttiva PCM-ANS 3/2006, recante "*Disposizioni in materia di sicurezza e tutela delle informazioni classificate nel settore industriale*".

La **Federazione** si obbliga, inoltre, a non divulgare a terzi, prima, durante e dopo l'esecuzione del contratto, notizie, dati ed informazioni riguardanti le prestazioni oggetto del presente contratto che, sebbene non classificate, potrebbero compromettere la sicurezza della Forza Armata e della Difesa.

Art. 16 – Controversie

Eventuali controversie saranno definite con l'esclusione del ricorso all'arbitrato ex art. 209 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del quale questa A.D. non intende avvalersi.

In caso di ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria e/o Amministrativa, per

Per l'Amministrazione Difesa
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO**
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

esplicita volontà delle parti, il foro competente sarà quello di Roma (RM).

Art. 17 - Modifiche alla presente scrittura

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è facoltà delle parti apportare, durante l'esecuzione contrattuale, aggiornamenti e varianti alle reciproche prestazioni relative al presente atto negoziale, mediante atto aggiuntivo o verbale di concordamento.

Detti aggiornamenti e varianti, da far approvare preventivamente all'autorità che ha autorizzato la permuta, saranno fatti risultare:

- con verbale di concordamento sottoscritto dalle parti, qualora non comportino variazione di valore o dei termini di consegna;
- con atto aggiuntivo se comportino variazioni di valore o dei termini di consegna.

Dette variazioni saranno concordate dalle parti. A tal fine la **Federazione** è tenuta a rappresentare all'**Amministrazione Difesa**, con comunicazione a mezzo PEC le proprie proposte.

ART. 18 – Uso delle infrastrutture

L'utilizzo delle infrastrutture è da ritenersi temporaneo e strumentale, strettamente correlato all'esecuzione della prestazione ovvero della controprestazione.

È escluso l'utilizzo autonomo per finalità differenti e in ogni caso un impiego eccedente il periodo necessario alla effettuazione delle obbligazioni di cui al presente contratto.

L'uso delle infrastrutture è revocabile o sospendibile in qualunque momento per sopravvenute esigenze istituzionali. In tale caso, ove l'Amministrazione

Per l'Amministrazione Difesa
**IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO**
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

Militare non possa adempiere in maniera completa alle prestazioni previste a proprio carico, si comunicheranno le modalità per l'adempimento delle prestazioni residue non erogate.

Art. 19 – Protezione e tutela dei lavoratori

La **Federazione** si impegna a dimostrare in qualsiasi momento che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto/accordi salariali relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori riguardanti:

a) le assicurazioni sociali (invalidità e vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi, infortuni, malattie, ecc.);

b) quei rapporti in materia di lavoro che prevedono, a favore del lavoratore, diritti patrimoniali aventi per base il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro (assegni familiari, indennità ai richiamati alle armi, ecc.).

La **Federazione**, su richiesta dell'A.D., in applicazione della vigente normativa in materia di Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), di cui al D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, dovrà espressamente documentare (mediante esibizione di estratto autentico del L.U.L.) la regolare assunzione del personale ovvero la regolare contrattualizzazione delle forme di collaborazione previste dalla normativa vigente, con eventuale copia del permesso di soggiorno se riferito a personale straniero.

La **Federazione** si obbliga, inoltre, a praticare verso i dipendenti lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di Lavoro di categoria. Qualora il competente Ispettorato Regionale del Lavoro segnali l'infrazione agli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione Militare potrà procedere alla risoluzione del presente contratto.

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

	Art. 20 - Domicilio fiscale	
	<p>Per l'esecuzione del presente contratto, per ogni effetto di legge, la Federazione elegge il proprio domicilio fiscale in viale Tiziano n. 74 Roma (RM), ove si conviene dovranno esserle notificati tutti gli atti di qualsiasi natura dovessero occorrere. In alternativa al predetto domicilio, l'Amministrazione potrà validamente notificare gli atti in parola al seguente indirizzo PEC segreteria@pec.federscherma.it. Anche in merito a tale indirizzo la Federazione è tenuta a comunicare all'Amministrazione ogni variazione, a pena delle conseguenze previste per la mancata comunicazione della variazione del domicilio legale.</p>	Per l'Amministrazione Difesa IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA
	Art. 21 - Variazione ragione sociale	
	<p>Qualora nel corso dello svolgimento del presente contratto si verificassero variazioni della ragione sociale della Federazione le stesse dovranno essere debitamente comunicate all'Amministrazione Difesa, che non risponderà, in nessun caso, di qualsiasi conseguenza derivante dall'omessa notifica delle variazioni di cui sopra.</p>	Per la Federazione Italiana Scherma IL PRESIDENTE Dott. Paolo AZZI
	Art. 22 - Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI)	
	<p>Il CSOE ha predisposto un D.U.V.R.I. statico (All. B), debitamente letto e compreso dalla Federazione, relativo all'intervento di fornitura ed installazione presso la Sala Conferenze CONI del sistema di registrazione, produzione e streaming video.</p>	Per la Federazione Italiana Scherma IL PRESIDENTE Dott. Paolo AZZI
	ART. 23 – Patto di integrità	
	<p>In ottemperanza alle norme in vigore, il legale rappresentante della Federazione ha sottoscritto il Patto di Integrità (All. C), che costituisce parte</p>	
	Pag. 15 di 18	

integrante del presente atto e conserva valore fino alla completa esecuzione e validità del presente atto.

Art. 24 – Esonero di responsabilità dell’Amministrazione Militare

La **Federazione** per l'esecuzione del presente contratto di permuta si obbliga a tenere sollevata ed indenne l’Amministrazione Militare e, per essa, il Ministero della Difesa, da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri di qualunque natura che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese provenienti da ogni soggetto terzo in ordine a quanto abbia diretto ed indiretto riferimento all’attuazione del presente contratto, nonché di sollevare l’Amministrazione Militare da ogni responsabilità fiscale e/o tributaria che dovesse sorgere a seguito dell’esecuzione dell’attività oggetto del presente contratto.

Art. 25 - Clausola risolutiva espressa

Il contratto si risolverà automaticamente nei seguenti casi:

- cessazione di attività e dichiarazione di fallimento;
- malafede, frode o grave negligenza nell’esecuzione del contratto da parte della **Federazione**, nonché mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di subappalto non autorizzato dall’Amministrazione Militare;
- in caso di danneggiamento del materiale oggetto di cessione temporanea tale da renderlo inutilizzabile per lo scopo cui è stato realizzato e/o in caso di malfunzionamento che venga rilevato all’atto della riconsegna e al quale la **Federazione** non ponga immediato rimedio al fine di renderlo nuovamente operante;

Per l’Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

– ogni altra grave inadempienza contrattuale, a cui non verrà posto rimedio entro 60 giorni.

Art. 26 - Clausola sospensiva

Il presente atto, mentre vincola la **Federazione** fin dal momento della sua sottoscrizione, produrrà effetti obbligatori per l'Amministrazione Militare solo dopo l'approvazione nei modi di legge e la successiva registrazione presso gli Organi di controllo, ove previsto.

Art. 27 - Recesso unilaterale, sospensione e cessione del contratto

L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di recedere, in qualunque tempo, dal rapporto negoziale, anche parzialmente, con preavviso di 10 (dieci) giorni da comunicarsi alla **Federazione** a mezzo PEC per qualsiasi sopravvenuta esigenza.

Ulteriormente l'Amministrazione Militare, per motivi di pubblico interesse o dipendenti da esigenze istituzionali, può procedere alla sospensione temporanea ovvero alla risoluzione definitiva del presente contratto,

informando alla **Federazione** con preavviso di 10 (dieci) giorni da comunicarsi a mezzo PEC e senza che la stessa possa avanzare alcuna pretesa di risarcimento e di indennizzo nonché di proporre azioni per ottenere l'esecuzione forzata delle prestazioni oggetto del contratto, fatto salvo il diritto al ristoro delle prestazioni già eseguite.

La risoluzione dell'atto negoziale comporterà l'interruzione delle rispettive prestazioni.

Art. 28 – Spese

Imposta di bollo esente a mente dell'art. 27-bis della Tabella di cui

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

all'allegato B annesso al DPR 642/1972.

Art. 29 – Elenco allegati

- **A** - Capitolato Tecnico;

- **B** - D.U.V.R.I.;

- **C** – patto di integrità.

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto.

Il presente contratto consta di n. 18 (diciotto) facciate, più i citati allegati.

Le parti convengono che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, co. 14, del D. Lgs. 50/2016. Il presente atto, letto e approvato dalle parti che ne dichiarano i contenuti conformi alle rispettive volontà, è stipulato in modalità elettronica mediante l'apposizione della firma digitale da parte:

- del Dott. Paolo AZZI, in qualità di Presidente della Federazione Italiana Scherma;

- del Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA, in qualità di Capo Ufficio Amministrazione e Capo Servizio Amministrativo (deputato ad impegnare l'A.D.).

Per l'Amministrazione Difesa
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Col. com. (par.) s.SM Massimiliano ANEDDA

Per la Federazione Italiana Scherma
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo AZZI

CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

Via degli Arditi, 37/39 - 00143 Roma

Indirizzo telegrafico: CSOE ROMA

Indirizzo di PEI: centro_ginnico@esercito.difesa.it - Indirizzo di PEC: centro_olimpicoei@postacert.difesa.it



CAPITOLATO PER LA FORNITURA DI N. 1 SWITCH, N. 1 REGISTRATORE VIDEO E UTILIZZO DI UN ISTRUTTORE FEDERALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ALLENAMENTO A FAVORE DEL PERSONALE MILITARE DEL CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO



CAPITOLATO D'APPALTO

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto

Fornitura di uno Switch Cisco Business necessario per video sorveglianza del Centro, fornitura di un Registratore video da installare presso la Sala Conferenze Coni, realizzazione di programmi di allenamento a favore del personale militare del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito.

Articolo 2 – Durata dell'appalto

La fornitura dovrà essere completata entro il 30 novembre 2023.

Articolo 3 – Importo complessivo dell'appalto

L'importo della permuta ad € 4.436,11 I.V.A compresa.

Articolo 4 – Responsabile per la fase di esecuzione

Responsabile per la fase di esecuzione: 1° Lgt. Calogero CORVITTO.

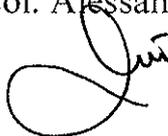
Articolo 5 – Tipologia della fornitura oggetto dell'appalto

1. N.1 Switch Cisco Business CBS350-48T-4G per la video sorveglianza:
 - N. 1 CBS350 Managed 48 Pport GE, 4x1G SFP;
 - N. 1 Assistenza per la durata di 12 mesi.

2. N. 1 Sistema di registrazione, produzione e streaming video. Full HD 1080p.
 - Installazione e configurazione del sistema di registrazione;
 - N. 1 SATA M.2 SSD 1 TB.

3. Utilizzo di un istruttore qualificato per la realizzazione di corsi di formazione e preparazione fisica a favore del personale militare del Centro.

IL RESPONSABILE
DELLA FASE DI PROGETTAZIONE
Ten. Col. Alessandro TRONO



PRESTAZIONE A CARICO DELL'A.D.

Supporto alle attività di allenamento della Federazione Italiana Scherma (periodo luglio-dicembre 2023) per l'attività della Federazione, presso il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, Via degli Arditi, n. 1 – 00143 Roma (RM). Nello specifico mettere a disposizione **entro il 31 dicembre 2023**:

- l'impianto Palazzetto Polifunzionale per nr. 45 ore;
- mettere a disposizione n. 12 camere della Palazzina Atleti per n. 9 giorni per 47 atleti;
- mettere a disposizione n. 10 camere della Palazzina Coni per n. 9 giorni per 19 persone (staff tecnico e medico).
- Servizio di pulizia delle camere per n. 30 ore.

Per un totale complessivo di € 4.436,11 (quattromilaquattrocentotrentasei/11).

CONTROPRESTAZIONE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA

La Federazione Italiana Pesistica dovrà provvedere **entro il 30 novembre 2023** alle seguenti attività:

- fornitura, installazione e configurazione del sistema di registrazione, produzione e streaming video full HD 1080p, comprensivo di n. 1 SATA M.2 SSD da 1 TB;
- fornitura di n. 1 switch Cisco Business mod CBS350 Managed 48 port GE, 4x1G SFP e relativa assistenza per la durata di 12 mesi;
- utilizzo di un istruttore federale per la realizzazione di programmi di allenamento a favore del personale militare.

Per un totale complessivo di € 4.436,11 (quattromilaquattrocentotrentasei/11).



CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO
Via degli Arditi, 1 - 00143 Roma -
Tel.: 0650237471 - Fax: 0650237154
E-Mail: centro_ginnico@esercito.difesa.it

Servizio di Prevenzione e Protezione

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008)

Approvo il documento unico di valutazione del rischio da interferenze relativamente agli impianti della Caserma "S. Abba" sede del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito relativo la fornitura e installazione presso la Sala Conferenze Coni del sistema di registrazione, produzione e streaming video.

IL COMANDANTE ip s.v.
Ten. Col. f. (G.) Fabio MARTELLI

1. DATORE DI LAVORO

<i>FUNZIONE</i>	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro	Ten. Col. Fabio MARTELLI	06-50237157
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Serg. Magg. Dario MILANESI	06-50237535
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Serg. Magg. A Giuseppe RUSSO Serg. Magg. Stefano DI MAGLIE Grd Sc Antonino SENIA Grd Sc Alessandro BOSCHI	06-50237576 06-50235374 06-50237160
Medico Competente	Magg. Angelo RUOZI BERRETTA	////
I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dei lavoratori	Serg. Magg. Salvatore TRAPANI Grd Sc Mattia TORRINI	06-502357421 06-50237471
Referente sul campo	1°Lgt. Calogero CORVITTO	333-6606524

2. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE DAL DATORE DI LAVORO SUI RISCHI GENERALI E SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' ANNESSE AI LAVORI.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti all'interno dell' infrastruttura distinguendo quelli di carattere generale da quelli invece localizzati nell' ambiente oggetto della fornitura/lavorazione:

a. RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI CARATTERE GENERALE PRESENTI ALL'INTERNO DEL COMPRESORIO.

AREE ESTERNE	L'ingresso alla caserma è costituito da un cancello motorizzato in metallo e da due sbarre azionate elettricamente, ed è presidiato da personale non armato. L'ingresso è consentito previo rilascio da parte dell'appaltatore di elenco firmato comprendente nominativi dei lavoratori e mezzi di trasporto impiegati (con numero di targa), affinché il personale di guardia possa, per tutta la durata dell'attività, controllarne l'identità. E' proibito superare la velocità max di 10 Km orari durante gli spostamenti all'interno dell'istallazione ed è raccomandata la massima attenzione quando si incontrano automezzi di vario tipo. Si prescrive inoltre che, durante le operazioni di carico/scarico, i mezzi non devono essere parcheggiati in prossimità degli accessi alle palazzine e, comunque, ad operazione conclusa, devono stazionare nelle aree destinate al parcheggio. Tutti i mezzi di trasporto devono assolutamente rispettare l'obbligo di procedere a passo d'uomo e con la massima attenzione. La loro mole, la presenza di militari a piedi, gli ambienti ristretti, esigono manovre molto prudenti.
PORTE, VIE DI ESODO E USCITE IN CASO DI EMERGENZA DAGLI EDIFICI	Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono mantenute libere da ostacoli, le vie di uscita, in alcuni casi, vista la complessità degli ambienti non sono facilmente identificabili e per questo è necessario o essere assistiti o ricevere in occasione di un sopralluogo congiunto una adeguata formazione. Il loro dimensionamento e la loro distribuzione è funzione dell'affollamento dei locali. In alcuni casi le vie di uscita possono essere promiscue ad altre attività presenti nel complesso edilizio.
SCALE FISSE	A servizio dei vari ambienti di lavoro sono presenti rampe di scale di tipo fisso che consentono l'accesso ai vari piani dell'edificio. I gradini, per la storicità delle sedi, possono avere pedate e alzate diverse fra le diverse rampe di scale.
VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO	I locali di lavoro sono adeguatamente ventilati naturalmente con aperture esterne.

CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO E MICROCLIMA TERMICO	Esistono più impianti di riscaldamento per i vari ambienti. Alcuni locali dispongono di unità di raffreddamento e sistemi di pompa di calore.
---	---

ILLUMINAZIONE DEGLI SPAZI E POSTAZIONI DI LAVORO	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati naturalmente con aperture esterne. È presente un impianto di illuminazione artificiale adeguato alle lavorazioni. È presente, un sistema di illuminazione di emergenza di sufficiente intensità.
RISCHI D'INCENDIO ED ESPLOSIONE	All'interno delle strutture sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco. Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono periodicamente oggetto di manutenzione e verificati nel funzionamento.
RISCHI ELETTRICI	In ogni ambiente di lavoro esistono impianti ed apparecchiature elettriche, verificati e gestiti da personale qualificato. Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione della direzione lavori. Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali indicati in fase di sopralluogo congiunto.
CADUTA DALL'ALTO	Inoltre, nella struttura sono presenti alberi d'alto fusto con il rischio di caduta dall'alto di materiale di tipo pigne o rami. Si invita gli ospiti/visitatori di prestare molta attenzione al viale alberato, e di seguire accuratamente la segnaletica pedonale.

b. RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI CARATTERE SPECIFICO LOCALIZZATI NEGLI AMBIENTI DEL C.S.O.E.:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	PRESENZA	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA DA ADOTTARE
ELETTRICO	SI	BASSO	Eliminare la presenze di connessioni volanti, fonti d'innescio d'incendio per corto circuito e folgorazione.
INCENDIO	SI	BASSO	Negli edifici sono presenti estintori a polvere tipo P6 dislocati così come previsto dal piano di emergenze ed evacuazione, peraltro presente con planimetria ben visibile. In caso di pericolo o emergenza gli utilizzatori dovranno seguire le indicazioni per l'esodo e l'evacuazione, indicate nei vari ambienti, nonché procedere immediatamente verso i punti di raccolta.
INTERFERENZE CON PERSONALE MILITARE	SI	BASSO	Le attività poste in essere dagli utilizzatori dovranno tener conto che le aree designate per le procedure di emergenza dovranno essere sgombre e non presentare alcun impedimento alle procedure di evacuazione e all'accesso dei mezzi di soccorso, in ogni caso le aree impegnate da tale attività saranno interdette al personale militare.
INTERFERENZE CON ALTRI APPALTATORI	SI	ALTO	Porre attenzione al personale della ditta di ristorazione che opera quotidianamente presso la distribuzione della sala refettorio. Periodicamente ditta per carico e scarico merci, procede alla fornitura della suddetta accedendo dalla stessa entrata principale. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'appaltatore provvederà a predisporre i propri interventi evitando di eseguire attività in presenza di lavorazioni diverse da parte di altre ditte, nonché a partecipare alle riunioni di coordinamento che verranno indette dal direttore dei lavori in fase preliminare.
INTRALCIO AMBIENTI DI LAVORO	SI	BASSO	Le attrezzature e i materiali utilizzati per le attività dovranno essere conservate in modo sicuro, compatibilmente con gli spazi esistenti, in luoghi appositamente segnalati.

INVESTIMENTI	SI	BASSO	Nell'accedere al piazzale ed alle aree adiacenti agli edifici, il personale dovrà porre attenzione alla viabilità dei mezzi all'interno del comprensorio, procedendo con i propri automezzi rispettando il codice della strada, non superando la velocità a passo d'uomo e dando sempre la precedenza al personale appiedato e che svolge l'attività sportiva.
INCIAMPI, SCIVOLAMENTI E CADUTE DALL'ALTO	SI	BASSO	Il raggiungimento della zona d'interesse delle attività è oggetto di rischio per la presenza di ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi per cause naturali, sia per il versamento accidentale di liquidi o di materiali. Inoltre si segnala la presenza di alberi di alto fusto.
Rischi Residui (Impianti sportivi, spogliatoi ecc)	SI		Gli ospiti dovranno prestare la massima attenzione nell'attraversamento del campo di calcio e pista di atletica per la presenza di cigli e cordoli sporgenti con conseguente rischio scivolamento, tagli, abrasioni e contusioni. Nel campo da calcio e nelle aree verdi limitrofi alla pista sono presenti macchinari per l'irrigazione e utensili per la manutenzione . Nella zona adiacente la pista di atletica (ai lati del pistino del salto in lungo) la presenza di pozzetti d'irrigazione sono visibili
Centrali termiche /cabine elettriche	SI		La ditta (3°responsabile) svolge attività di controllo e manutenzione degli impianti quali centrali termiche e cabine elettriche del Centro.
SPECIFICHE :	In concomitanza del cantiere pista di atletica, sono presenti altre interferenze tra cui il cantiere della palestra adiacente ingresso di L.go Portabandiera, il campo DA tennis vicino la piscina e la ditta per il rifacimento del torrino nella palazzina Coni. <i>(Vedi planimetria infondo)</i>		
Misure attuate:	La zona limitrofa il cantiere è stata delimitata e transennata , per evitare attraversamenti di personale ospite all'Interno dello stesso..		
Comunicazioni:	Nel caso di scarico o trasporto di materiali pesanti e ingombranti che richiedono manovre particolari e prevedono una variazione del percorso pedonale, è obbligatorio informare la sezione logistica 1°Lgt CORVITTO o il serg. Magg. Ca . RUSSO. <i>(numeri telefonici presenti in pagina n.2).</i> o cumunicare tale esigenza a l'indirizzo e-mail : rspp@csoe.esercito.difesa.it		

C. RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI/OSPITI DI CARATTERE SPECIFICO LOCALIZZATI NEL LUOGO DEI LAVORI (PALAZZINA ALLOGIATIVA ATLETI E EDIFICI FRONTE COMANDO):

TIPOLOGIA DI RISCHIO	PRESENZA	LIVELLO	MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA DA ADOTTARE
ELETTRICO	SI	BASSO	Eliminare la presenza di connessioni volanti, fonti d'innesco d'incendio per corto circuito e folgorazione.
INCENDIO	SI	BASSO	Negli edifici sono presenti n.2 o più estintori a polvere tipo P6 dislocati nei lati del piano della palazzina ben visibili da cartellonistica specifica e idranti . In caso di pericolo o emergenza gli utilizzatori dovranno seguire le indicazioni per l'esodo e l'evacuazione, indicate nei vari ambienti, nonché procedere immediatamente verso i punti di raccolta.
INTERFERENZE CON PERSONALE MILITARE	SI	BASSO	L'attività sarà coordinata dal Capo sezione Logistica che nel caso di emergenza attiverà le procedure stabilite dal "Piano di Emergenza edizione 2017 . Il responsabile del S.P.P. se in sede coordinerà l'eventuali procedure e l'arrivo dei soccorsi, altrimenti verranno coordinati un preposto della sezione logistica
INTERFERENZE CON ALTRI APPALTATORI	SI	BASSISSIMO	Nella data presunta dell'intervento sono stati preventivamente informate le ditte di ristorazione e fornitura merci. Nell'area circostante il palazzina atleti sarà presente <u>solo</u> la ditta incaricata al ritiro delle lenzuola .
INTRALCIO AMBIENTI DI LAVORO	SI	BASSO	Le attrezzature e i materiali utilizzati dal minuto mantenimento dovranno essere conservati in modo sicuro, compatibilmente con gli spazi esistenti, in luoghi appositamente segnalati.
INVESTIMENTI	SI	BASSO	Nell'accedere al piazzale ed alle aree adiacenti agli edifici, il personale dovrà porre attenzione alla viabilità dei mezzi all'interno del comprensorio, procedendo con i propri automezzi rispettando il codice della strada, non superando la velocità a passo d'uomo e dando sempre la precedenza al personale appiedato e che svolge l'attività sportiva.

INCIAMPI, SCIVOLAMENTI E CADUTE DALL'ALTO	SI	BASSO	Il raggiungimento della zona d'interesse delle attività è oggetto di rischio per la presenza di ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi per cause naturali, sia per il versamento accidentale di liquidi o di materiali. Inoltre si segnala la presenza di alberi di alto fusto.

d. REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

- L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà dell' Amministrazione militare deve essere preventivamente autorizzato ed effettuato rispettando le condizioni previste dal datore di lavoro / Comandante;
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnalazioni d'allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- Utilizzo dei i Dispositivi di Protezione Individuale. Dotare i propri lavoratori di idonei Dispositivi di Protezione Individuale tenendo conto della valutazione dei rischi specifici della propria attività;
- È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. L'azienda ha un proprio regolamento di divieto di fumo;
- Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza;
- Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare:
 - divieto di accesso a personale non autorizzato;
 - obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci;
 - obbligo di fare attenzione ai pedoni;
 - obbligo di procedere a passo d'uomo.
- Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;
- Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro;
- E' vietato fotografare o filmare all'interno della Caserma senza preventiva autorizzazione del datore di lavoro/comandante;
- E' vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte;
- E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti se non nelle aree apposite;
- Divieto di accesso a centrali termiche e cabine elettriche.

e. GESTIONE DELL'EMERGENZE

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZE

NUMERI UTILI	
800.130335	ACEA - Guasti (Acqua)
800.130332	ACEA - Guasti (Luce)
800.867035	AMA
112	CARABINIERI
1515	EMERGENZA AMBIENTALE E INCENDI
118	EMERGENZA SANITARIA
800.900120	ENEL (segnalazione guasti)
117	GUARDIA DI FINANZA
800.900999	ITALGAS
113	POLIZIA
06.67691	POLIZIA MUNICIPALE
06.67291	PREFETTURA
06.6621686	PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
06.68201	PROTEZIONE CIVILE
06.46861	QUESTURA CENTRALE
803116	SOCCORSO STRADALE ACI
182	TELECOM (segnalazione guasti)
115	VIGILI DEL FUOCO

PLANIMETRIA



M_D AE1C1B2 REG2023 0134498 27-06-2023



CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO

Via degli Arditi, 1 – 00143 Roma

Servizio prevenzione e protezione

Prot. n. MDE 24808/
Cod. Id. RSPP.
Ann.: n.
All.

Roma, 12 0 GIU 2023

Pdc Serg. Magg. Milanesi tel. 5/7535
rspp@csoe.esercito.difesa.it

OGGETTO: utilizzo di un istruttore federale per la realizzazione di programmi di allenamento a favore del personale militare del C.S.O.E..

A: CAPO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO /AIUTANTE MAGGIORE

SEDE

~~~~~

1. Dopo aver verificato i documenti relativi ai materiali specificati in oggetto, risulta non esser necessario la stesura del DUVRI per tale attività.
2. Si resta a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni ritenute utili a riguardo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
(Serg. Magg. f(b.) Dario MILANESI)



# STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

## DIREZIONE DI INTENDENZA

Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Indirizzo telegrafico: STATESERCITO INTENDENZA ROMA

Indirizzo di PEI: [smeintendenza@esercito.difesa.it](mailto:smeintendenza@esercito.difesa.it) – Indirizzo di PEC: [statesercito@postacert.difesa.it](mailto:statesercito@postacert.difesa.it)

### PATTO DI INTEGRITA'

#### Contratto di permuta tra il CSOE e la Federazione Italiana Scherma – CIG ZEC3BCC0D1

tra

lo STATO MAGGIORE ESERCITO  
Direzione di Intendenza

e

la Ditta Federazione Italiana Scherma (di seguito denominata Ditta), sede legale in Roma, viale Tiziano n. 74 Codice fiscale 05271310582 Partita IVA 01382601001, rappresentata da Paolo Azzi in qualità di Rappresentante Legale.

*Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.*

#### VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 del Ministero della Difesa;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Art. 1** - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

**Art. 2** - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

**Art. 3** – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

**Art. 4** - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

**Art. 5** - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

**Art. 6** - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Roma, 04/08/2023

Per la Ditta:

---

(il legale rappresentante)

M\_D AE1C1B2 REG2023 0160498 04-08-2023